

PIANO PER L'INCLUSIONE 1° CICLO

IL PIANO PER L'INCLUSIONE DI ISTITUTO INDIVIDUA LE STRATEGIE INCLUSIVE PER TUTTI GLI ALUNNI CON BES

D. LGS. N. 66/17 ART. 8 INTEGRATO E MODIFICATO DAL D. LGS. 96/19

ANNO SCOLASTICO

REFERENTE DI ISTITUTO/COORDINATORE PER L'INCLUSIONE

2022-2023

COORDINATORE INCLUSIONE E FS TONIETTO MARIALUISA - FUNZIONE STRUMENTALE ECCEL
 STEFANIA - REFERENTE SOSTEGNO SCUOLA SECONDARIA FRANZOLIN MARIAGRAZIA

SEZIONE A

RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

ALUNNI ISTITUTO

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	-	575	393	968

ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
Psicofisici	-	31	19	50
Vista			3	3
Udito				
TOTALE GRADO SCOLASTICO		31	22	53
di cui art.3 c.3		8	4	12

Note:

ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)

	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	8	24	32

Note: dati di dicembre 2022

ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012)

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
Individuati con diagnosi/relazione		In rilevazione	In rilevazione	
Individuati senza diagnosi/relazione				
TOTALE GRADO SCOLASTICO				

Note: ...

Tipologia di alunni con BES	Infanzia	Primaria	Secondaria	totale	con PDP
ALUNNI DI ORIGINE MIGRATORIA					
ALUNNI ADOTTATI					
ALUNNI IN AFFIDO					
ALUNNI IN ISTRUZIONE DOMICILIARE					
ALTRO:					
SCUOLA IN OSPEDALE					
Note: ...					

SEZIONE B

RISORSE E PROGETTUALITÀ

RISORSE PROFESSIONALI	TOTALE
Docenti per le attività di sostegno ...	24=15 Prim 9 Sec.
... di cui specializzati	13= 8 Prim – 5 Sec
Docenti organico potenziato infanzia	
Docenti organico potenziato primaria	
Docenti organico potenziato secondaria di I grado	
Operatori Socio Sanitari/educatori Azienda ULSS	6
Facilitatori della Comunicazione Istruttore Educatore della Provincia	1
Personale ATA incaricati per l'assistenza	
Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI	
Referenti/Coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)	1 coordinatore Inclusione e FS 1 Funzione Strumentale 1 Referente dipartimento sostegno Secondaria
Operatori Spazio-Ascolto	1 docente 1 psicologo
Altro (ad esempio: consulenti ed esperti esterni)	
Psicologi in relazione ai progetti:	
Giochiamo con le parole e i numeri	1
Affettività	1
Docenti operatori dello Sportello Autismo (Sportello Autismo di Vicenza - UAT)	4
Docenti operatori SportivamenteInsieme	1
Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento:	

Punti di forza: condivisione a livello organizzativo dei principi dell'inclusione; continuità delle figure di sistema; una certa stabilità dell'organico di sostegno della Scuola Primaria e Secondaria, del personale ATA (personale ufficio alunni e collaboratori in alcuni plessi); supporto ai neoassunti nel sostegno; supporto ai team/consigli di classe per i differenti bisogni educativi-didattici degli alunni; dialogo e sinergia con le famiglie, i Servizi Sanitari, Sociali, Educativi, le associazioni coinvolte nell'inclusione; partecipazione al Gruppo Inclusione/bullismo sia da parte di docenti curricolari, sia per le attività di sostegno; attivazione del peer tutoring nelle classi inclusive; attuazione di percorsi di continuità e orientamento speciali in collaborazione con le scuole dimissionarie e quelle accoglienti; collaborazione e condivisione con Specialisti e consulenti per i progetti screening, intercettazione precoce delle difficoltà di apprendimento, percorsi di recupero/potenziamento. La scuola aderisce al Servizio della scuola in ospedale e domiciliare, qualora ce ne sia la necessità.

Criticità: variazione degli Operatori Socio Sanitari per l'integrazione scolastica rispetto al precedente anno scolastico; difficoltà ad ampliare gruppo referenti scuola secondaria.

Ipotesi di miglioramento: progettare e calendarizzare nell'anno scolastico formazioni collegiali sui temi dell'inclusione o su temi specifici relativi a disturbi/disabilità/benessere a scuola con gli specialisti coinvolti nei progetti o altre collaborazioni; valorizzare le azioni di tutoraggio tra studenti in tutte le classi; incremento del numero dei referenti di sistema per i BES; attivazione di referenti di plesso per i progetti dell'inclusione (screening, orientamento-continuità speciale); azioni di rilevazione dei bisogni e del grado di inclusione d'istituto; azione di rilevazione sulla formazione relativa all'inclusione.

GRUPPI DI LAVORO

Gruppo di lavoro per l'inclusione (composizione):

GLI Composizione tecnica con il compito di **supporto ai Docenti per le attività di sostegno** e ai Team/Consigli di Classe nell'attuazione dei PEI (governance)

Componenti:

- Dirigente Scolastico o docente formalmente delegato
- Coordinatore inclusione - Referente Sostegno - Funzione strumentale per l'inclusione – docenti curricolari formati

Su specifico contatto:

- Specialisti dell'Azienda Sanitaria Locale del territorio, di riferimento per l'Istituzione Scolastica
- Specialisti referenti per le disabilità sensoriali
- Specialisti Privati (della Famiglia) su consenso del Dirigente Scolastico
- Operatori Servizi UAT – in accordo con la Famiglia e su consenso del Dirigente Scolastico

GLI – Composizione tecnica con il compito di **supporto nella definizione e realizzazione/attuazione** del Piano per l'Inclusione

Componenti:

- Dirigente Scolastico o docente formalmente delegato
- Coordinatore inclusione - Referente Sostegno - Funzione strumentale per l'inclusione
- Docenti curricolari
- Docenti per le attività di sostegno
- Eventuale personale ATA
- Rappresentanti dei genitori
- Specialisti dell'Azienda Sanitaria Locale del territorio, di riferimento per l'Istituzione Scolastica
- Rappresentanti Associazioni delle persone con disabilità

GLI – Composizione tecnica con il compito di **definizione delle risorse complessive** destinate all'Istituzione Scolastica ai fini dell'assistenza di competenza degli enti locali

Componenti:

- Dirigente Scolastico o docente formalmente delegato
- Coordinatore inclusione - Referente Sostegno - Funzione strumentale per l'inclusione
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Eventuale personale ATA
- Specialisti dell'Azienda Sanitaria Locale del territorio di riferimento per l'Istituzione Scolastica
- Rappresentanti del Comune o di altro Ente Locale

Altri Gruppi di lavoro (denominazione, composizione, funzione):

- PTOF (PTOF/NIV - Valutazione Primaria)
- Inclusione (Inclusione – Salute/Mensa – Progetti Sportivi – Bullismo Cyberbullismo)
- Tecnologie – DDI
- Orientamento e Continuità
- Innovazione didattica (PNRR)
- Alfabetizzazione
- Sicurezza
- Biblioteca
-

RISORSE - MATERIALI

Accessibilità:

Tutti i plessi dell'Istituto sono accessibili al piano terra.

L'accesso ai piani superiore ed inferiore è garantito con l'ascensore in 4 plessi su 5

Livello di accoglienza\gradevolezza\fruibilità:

L'utenza segnala un buon grado di accoglienza

Spazi attrezzati:

Nei plessi della Scuola Primaria sono attualmente presenti:

- Aule per il lavoro e studio in piccolo gruppo o per attività individualizzata
- Spazio biblioteca
- Palestra
- Spazi per incontri collegiali
- Aule insegnanti
- Laboratori di informatica (alcuni in fase di allestimento)
- Mensa
- Laboratori di arte e Immagine
- Laboratori di scienze
- Aula Covid

Nella Scuola Secondaria di primo grado sono presenti:

- Aule per il lavoro e studio in piccolo gruppo o per attività individualizzata

- Spazio biblioteca
- Palestra
- Spazi per incontri collegiali
- Aule insegnanti
- Laboratori di informatica
- Laboratori di arte e Immagine
- Laboratori di scienze
- Laboratorio musicale Orff
- Laboratorio di ceramica
- Atelier creativo
- Aula Covid

Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, ...):
 Nell'Istituto sono disponibili testi sui disturbi specifici dell'apprendimento e sui bisogni educativi speciali, testi operativi, libri digitali, audiolibri. Inoltre sono presenti software, hardware e dispositivi multimediali.

Altro:
 ...

COLLABORAZIONI

se con Scuola Polo per l'Inclusione (tipologia e progettualità):
 progetto di Screening "Imparare Insieme" per la rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento

se con Scuola Polo per la Formazione (tipologia e progettualità):
 attività formative proposte dalla Scuola Polo - CTI di Bassano Asiago presso IC Roncalli di Rosà (formazione intercettazione precoce disturbi relativi all'area linguistica e logico matematica)
 formazione per l'orientamento scolastico; saranno proposte delle formazioni a tema.

se con CTS (tipologia e progettualità):
 richiesta di strumentazione in comodato d'uso: strumenti compensativi, strumentazione per disabilità sensoriali, strumenti adattati in base alla disabilità.
 Partecipazione alle proposte formative.

- se la scuola è in rete con CTI (tipologia e progettualità):
- Gruppo Ambito 5 Coordinatori inclusione
 - Gruppo di condivisione progetto screening (Imparare insieme)
 - Gruppo e iniziative Rete Territoriale Scuole (DSA-BES): Protocollo di Rete e iniziative condivise.
 - Formazioni aperta a tutti su temi specifici
 - Azioni condivise di Orientamento verso la Scuola Secondaria di Secondo grado
 - Sportello Psico-pedagogico del CTI
 - Sportello Orientamento

- se con Enti esterni [Azienda ULSS, Enti locali, Associazioni, ...] (tipologia e progettualità):
- ULSS 7 (NPI, integrazione scolastica)
 - ULSS 2 Marca Trevigiana
 - Studio Neuroscienze di Rosà
 - Centro di psichiatria e psicoterapia studio Dott. Bova di Bassano
 - Comuni del territorio
 - Servizi sociali
 - Tutela minori
 - Servizio per l'affido/adozione
 - Tavolo Adolescenza assessorato alle Politiche giovanili del Comune di Romano d'Ezzelino

- Scuole dell'Infanzia del territorio
- Associazioni del territorio (Cooperativa Adelante ed altre cooperative, centri diurni, casa-famiglia, associazione "Casa colori...", Romano Attiva);
- Centro diurno "Noi e gli altri" di Bassano del Grappa
- Lions Club (per il Kairos) e Giovani area Bassano-Marostica
- UAT Vicenza: Sportello Autismo di Vicenza (SpA); Servizio Disturbi Comportamento (SeDICO di Vicenza, SportivamenteInsieme (in rete con altre scuole del territorio)
- IRIFOR
- Fondazione Hollman di Padova;
- Unione Italiana Ciechi di Vicenza e AULSS 8 di Vicenza (per le disabilità sensoriali);
- Università degli Studi di Padova
- Università degli Studi di Urbino

FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE

DOCENTI PARTECIPANTI

TOTALE

Formazione svolta nell'ultimo triennio o in atto:	
Azioni formative da Piano regionale in tema di inclusione da attuare in ambito provinciale per l'a.s. 2022/2023	
Formazione neoassunti presso CTI Bassano-Asiago	
Formazione " Gli alunni con DSA, seminari di formazione regionale"	
Formazione RTS per insegnanti del Territorio	
-Formazione sulla Comunicazione Aumentativa Alternativa 3^ annualità (CAA). -Formazioni UAT per i Coordinatori Inclusione -Fondazione Brunello Formazione in autismo per insegnanti e operatori della scuola Formazioni organizzate per il personale docente dell'Istituto nell'ultimo triennio: - Lettura, scrittura, calcolo e comprensione del testo; dalla rilevazione al potenziamento Formazione in rete con altri Istituti per docenti e genitori su tematiche specifiche: - Funzioni esecutive e strumenti compensativi per alunni con DSA - Affettività e sessualità nello sviluppo tipico e atipico. - Percorso formativo per <i>adulti significativi</i> proposto dal Tavolo Adolescenza - "La progettazione a ritroso per la costruzione di unità di apprendimento: le fasi e la valutazione" tenuto dalla dott.ssa Michela Zermian. -Formazione Valutazione dott.ssa Carlini Antonia -L'apprendimento nell'epoca della complessità: compiti evolutivi, processi di apprendimento e competenze trasversali. Dott.ssa Provantini - "Le metodologie attive nella pratica didattica" INS. Zermian Michela -"VALUTO quindi PROGETTO...PROGETTO quindi VALUTO" FORMATRICE: INS. Battistella Monica	
Formazione programmata:	
Formazione specifica Progetto "Imparare insieme" identificazione precoce dei disturbi di apprendimento e potenziamento	
Formazione su temi specifici per l'Inclusione a livello regionale e provinciale	
Incontri formativi su Legalità, bullismo e cyberbullismo	
Formazione sull'utilizzo degli strumenti compensativi (GPN)	
Formazioni RTS-CTI Orientamento e continuità	

Formazioni proposte: Formazione su Autismo Percorsi formativi e in autoformazione (da organizzare sui temi: strutturazione, storie sociali, utilizzo di software...)	
Altre formazioni d'Istituto: Formazione CAPTA	
Percorsi di ricerca azione svolti nell'ultimo triennio, in atto e/o programmati:	
Tutoring classi inclusive	
Video modeling e realtà aumentata (Università di Urbino)	
<p>Rispetto alle iniziative di formazione di cui sopra, indicare i punti di forza, le criticità rilevate, le ipotesi di miglioramento e i bisogni rilevati:</p> <p>Punti di forza: la validità delle proposte formative organizzate da USRV/UAT/ CTI/RTS riguardo l'inclusione, programmate annualmente con temi aggiornati in base alle esigenze dell'utenza; l'organizzazione di eventi formativi in rete con scuole limitrofe; la possibilità di partecipare a formazioni tramite piattaforma digitale in uso nella scuola o tramite l'ente formatore per superare i limiti di presenza imposti dall'emergenza sanitaria.</p> <p>Criticità: difficoltà di collocare iniziative formative specifiche all'interno di un calendario che prevede già diversi momenti di incontro; partecipazione esigua agli eventi formativi sui temi dell'inclusione da parte dei docenti dell'Istituto anche se organizzati on line da USRV, UAT, CTI, RTS.</p> <p>Ipotesi di miglioramento: calendarizzare le proposte in un piano formativo d'Istituto che comprenda la partecipazione collegiale; sondare i bisogni formativi d'Istituto in modo strutturato (questionario) per trovare proposte di nuovi temi che possano interessare l'utenza (personale della scuola, genitori); far sì che ogni docente d'Istituto partecipi ad almeno un evento formativo annuale sui temi dell'inclusione.</p>	

STRATEGIE INCLUSIVE NEL PTOF

Descrizione sintetica di quanto riportato nella sezione dedicata all'inclusione del PTOF:

Il Piano dell'Inclusione è pensato per garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti didattico-educativi affinché possano essere raggiunti il successo formativo e l'inclusione scolastica e sociale di tutti gli alunni. Come suggerisce la normativa, è un "momento di riflessione di tutta la comunità educante per realizzare la cultura dell'inclusione, sfondo integratore sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni". Si promuove, a questo proposito, la partecipazione in una rete sistemica nella quale entrano, come interlocutori in sinergia con la Scuola, le Famiglie, gli Enti territoriali di riferimento, gli Specialisti, le Associazioni, i diversi partner educativi. Punto di partenza del Piano dell'Inclusione è l'analisi del contesto. Il contesto territoriale in cui si trova l'Istituto Comprensivo di Romano d'Ezzelino presenta un tessuto sociale variegato che rispecchia gli ambienti della comunità territoriale. Ecco perché la Scuola mette in campo quotidianamente strategie e metodologie necessarie all'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, per valorizzare l'eterogeneità delle classi ma, allo stesso tempo, sostenere la complessità di alcune di esse. Anche l'analisi dei bisogni del singolo avviene fin dall'inizio del percorso scolastico ed in ogni momento

del suo procedere perché ogni alunno/a potrebbe manifestare, con continuità o in modo transitorio, bisogni educativi speciali: per motivi fisici, biologici, fisiologici, oppure per motivi emotivi, psicologici e sociali, riguardo ai quali la Scuola si attiva e offre una risposta adeguata e personalizzata. Per l'analisi dei bisogni educativi si prende in considerazione la persona nella sua totalità, ma anche il contesto che l'accoglie (classe, docenti, ambito familiare, extrascuola, ...) perché la prospettiva di osservazione è quella bio-psico-sociale che si fonda non solo sul profilo di funzionamento dell'individuo, ma anche sull'analisi dell'ambito che lo accoglie. Ci possono essere alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: disabilità, difficoltà di apprendimento, svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o altri disturbi evolutivi, elevato potenziale cognitivo, limitata conoscenza della cultura e della lingua italiana per altra provenienza geografica. Una prima rilevazione delle situazioni di Bisogni Educativi Speciali nelle classi dell'Istituto Comprensivo viene attuata a ottobre-novembre ad opera del Team/Consiglio di Classe. In questo modo si attua un primo monitoraggio e i docenti possono avviare o proseguire le azioni di personalizzazione, formalizzandole, eventualmente, in un documento che va condiviso con la famiglia. L'analisi dei bisogni è fondamentale anche per confermare, rivedere o integrare il Piano dell'Inclusione e, in generale, le azioni da attuare per una scuola sempre più accogliente ed inclusiva.

Questo processo inclusivo, che intraprendono insieme l'alunno/a con Bisogni Educativi Speciali (d'ora in poi BES) e il contesto che lo accoglie, mette in atto azioni secondo i principi di corresponsabilità, condivisione e personalizzazione. L'inclusione si attua nelle classi attraverso una didattica quotidiana che punta a sviluppare le potenzialità di ciascuno, alla quale si aggiungono via via nuovi interventi di *accomodamento ragionevole*, in relazione ai bisogni educativi rilevati, nel rispetto dell'autonomia e dell'autodeterminazione di ogni alunno/a. L'azione didattica nelle classi si attua secondo diverse modalità, metodologie e strategie, scelte di volta in volta in base ai bisogni degli alunni; può avvenire in classe o in contesto laboratoriale per piccoli gruppi, non tralasciando il rapporto 1:1, mantenendo sempre un'ottica inclusiva, evitando forme di isolamento e di disagio.

Il coordinamento e il Gruppo Inclusione favoriscono il coinvolgimento di tutte le componenti dell'Istituto nella presa in carico degli alunni e delle alunne con BES, secondo i principi sopra evidenziati e per l'attuazione di azioni pianificate e partecipate.

Compito della comunità educante è anche quello di rimuovere le barriere ed individuare i facilitatori per progettare ed attuare interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica e sociale.

Progetti per l'inclusione nel PTOF:

- | |
|--|
| 1. Imparare insieme |
| 2. Giochiamo con le parole e i numeri |
| 3. SportivamenteInsieme |
| 4. Informatica compensativa |
| 5. Continuità e Orientamento Speciali |
| 6. Progetto tutoring nelle classi inclusive (SpA – SeDICO) |
| 7. Laboratori "Fare per creare legami" |
| 8. Progetto di Istruzione Domiciliare |
| 9. Progetti relativi al Bullismo-Cyberbullismo-Legalità |
| 10. Educazione all'affettività |
| 11. Sportello d'ascolto |

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esistenza di modalità condivise di progettazione\valutazione:

L'ambiente di apprendimento viene pensato come un contesto di attività strutturate, predisposto dagli insegnanti affinché, il processo di maturazione che si intende promuovere, avvenga secondo le modalità condivise ed attese. In esso si sviluppano interazioni e scambi tra alunni, strumenti ed insegnanti; dà modo di fare esperienze significative sul piano cognitivo, affettivo, emotivo, interpersonale, sociale. L'ambiente di apprendimento inclusivo si caratterizza pertanto per i seguenti elementi: Dirigente Scolastico, insegnanti, alunni, obiettivi di apprendimento e d'insegnamento,

modalità comunicative tra insegnanti e alunni, eventuali tecnologie utilizzate all'interno di una cornice di riferimento inclusiva che comprende regole e risorse, contesti fisici e virtuali, dentro e fuori la scuola.

Per un ambiente di apprendimento inclusivo d'Istituto vengono attivate tutte le risorse già presenti e vengono messe in atto buone prassi, percorsi di formazione ed esperienze sul campo volte a generare nuove competenze. L'Istituto si rivolge anche all'esterno realizzando collaborazioni con Enti e Servizi del territorio, Associazioni, Agenzie, professionisti accreditati, volontari.

Metodologie inclusive adottate (lavori di gruppo, didattiche cooperativistiche, peer education, peer tutoring, ...):

In generale sono adottate le seguenti azioni inclusive:

- favorire un buon clima di classe e di collaborazione
- promuovere l'autonomia personale e sociale
- valorizzare le abilità e gli interessi dei singoli alunni
- valorizzare lo stile di apprendimento dell'alunno (verbale, visivo, cinestetico, uditivo)
- sensibilizzare la classe alle diversità come risorsa

Inoltre

- proporre, quando possibile, una didattica esperienziale
- usufruire della DDI come didattica complementare e/o sostitutiva della didattica in presenza, in casi particolari e in accordo con il Dirigente Scolastico
- attivare, quando necessitano, azioni-strumenti-tempi compensativi
- applicare quanto previsto da PDP-DSA, PDP-BES, PEI

Nell'azione didattico-educativa e organizzativa si promuovono:

- la condivisione con la classe di regole sociali di convivenza civile
- la definizione di compiti sociali con turnazione (consegnare/raccogliere materiali, accendere/spegnere la LIM, ecc.)
- la strutturazione di spazi, tempi, materiali
- l'anticipazione delle proposte agli alunni (lezione, attività, percorsi,...)
- i processi meta cognitivi
- l'autoregolazione emozionale e l'empatia
- l'attività di autovalutazione
- i rinforzi positivi piuttosto delle punizioni

Strategie specifiche:

- cooperative learning
- peer tutoring
- didattica differenziata
- didattica delle emozioni
- didattica attiva
- token economy
- patti/contratti educativi
- strategie relazionali (sociogramma, circle-time, ecc.)

Documentazione e diffusione di buone pratiche inclusive:

Predisposizione della documentazione specifica e dei protocolli relativi ai Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti nell'Istituto. Pianificazione delle azioni a favore dell'inclusività. Attuazione di buone prassi e diffusione di una didattica inclusiva con azioni di accoglienza, prevenzione, sostegno, potenziamento, continuità, orientamento per gli alunni con BES.

Socializzazione delle modalità e degli strumenti d'intervento didattico-educativo, programmi o dispositivi compensativi, prove di verifica e valutazione relative.

<p>Collaborazione tra le diverse componenti del GLI. Documentazione attraverso strumenti tecnologici, foto, video. Partecipazione a percorsi di ricerca-azione in collaborazione con l'università.</p>
<p>Modalità di superamento delle barriere e individuazione dei facilitatori di contesto: Le barriere architettoniche, personali, relazionali e dell'apprendimento sono superabili attraverso i seguenti facilitatori in contesto scolastico d'Istituto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rampe di accesso • Ascensori – montacarichi • Reti, sponde o ringhiere di contenimento e sicurezza, corrimani • Uso di indicazioni e dispositivi didattici visivi, tattili, sonori utili alla comprensione e orientamento in ambiente scolastico • Segnaletica, dispositivi, prodotti, spazi specifici per le situazioni di emergenza e, attualmente, per l'emergenza sanitaria (Covid-19) • Prodotti e tecnologie generali per la comunicazione • Prodotti e tecnologie generali per l'istruzione • Prodotti e tecnologie di assistenza per l'uso personale nella vita quotidiana • Prodotti e tecnologie di assistenza per l'istruzione • Prodotti e tecnologie di assistenza per la mobilità e il trasporto personale in ambienti interni e esterni • Personale che fornisce aiuto e assistenza in ambito scolastico: docenti e collaboratori scolastici, Operatori Socio Sanitari, Istruttore educatore per la comunicazione • Atteggiamenti individuali di persone in posizione di autorità (Dirigente, docenti) • Peer tutoring tra docenti • Peer tutoring tra compagni • Atteggiamenti individuali di conoscenti, vicini di casa e membri della comunità • Servizi del Territorio

MISURE ORDINARIE E STRAORDINARIE PER GARANTIRE LA PRESENZA QUOTIDIANA A SCUOLA DEGLI ALUNNI CON BES

<p>Risorse professionali dedicate: Dirigente Scolastico; Collaboratori del Dirigente e Fiduciari di plesso Coordinatore inclusione/ FS inclusione /Referente sostegno Docenti per le attività di sostegno Docenti in compresenza Docenti curricolari (in particolare coloro che sono coinvolti nelle classi inclusive e nei piani individualizzati di sostituzione) Docenti coinvolti nei progetti dell'Inclusione d'Istituto Docenti coinvolti nei piani di sicurezza (comuni o individualizzati) Operatori socio sanitari Istruttori educatori per la comunicazione Collaboratori scolastici Personale di segreteria</p>
<p>Eventuali ulteriori Dispositivi di Protezione Individuali:</p>

SEZIONE C *

OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Distanziamento, mascherina, visiera, guanti nelle situazioni previste dal regolamento
.....
...
.....
...

AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE

Strumenti utilizzati (esempio: Index, Quadis, Questionario, ...):
<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggi di rilevazione (tabelle, moduli, ...) • Questionari di gradimento dei progetti • INDEX
Soggetti coinvolti:
<ul style="list-style-type: none"> • Personale scolastico (docente e non docente) • Famiglie degli alunni • Alunni
Tempi:
<ul style="list-style-type: none"> • Questionari di gradimento dei progetti al termine delle proposte • Rilevazione BES d'Istituto novembre – dicembre • Rilevazione inclusione d'Istituto a fine anno scolastico
Esiti:
<ul style="list-style-type: none"> • Rilevazione oggettiva dei bisogni, dei punti di forza e delle criticità dell'inclusione nell'Istituto, per definire in modo sempre più preciso gli obiettivi di miglioramento dell'inclusione scolastica.
Bisogni rilevati/Priorità:
<ul style="list-style-type: none"> • Rilevazione di gradimento in relazione ai singoli progetti per ottimizzare le risorse esistenti in un'ottica di valorizzazione e condivisione • Raccolta e monitoraggio dei dati relativi ai bisogni Educativi Speciali d'Istituto

* Da compilare solo se gli OBIETTIVI e le AZIONI DI MIGLIORAMENTO sono presenti nel Piano di Miglioramento

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO Anno Scolastico	AZIONI
Formazione e autoformazione	<p>Creare cultura inclusiva: costruire comunità; affermare valori inclusivi; corresponsabilità educativa dei docenti.</p> <p>Pianificare e realizzare azioni di formazione, non solo aderendo alle proposte del territorio, ma anche prevedendo eventi formativi di Istituto, perché la formazione possa incidere</p>

	<p>fortemente sul sentire comune e creare un substrato culturale inclusivo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione del personale docente sui temi dell'inclusione (tecnica didattica e strategie per una gestione inclusiva della classe) si prevede e auspica almeno una formazione all'anno. - Uso diffuso di metodologie inclusive (didattica differenziata, cooperative learning, didattica delle emozioni, peer-tutoring, ...).
<p>Valutazione dei progetti e autovalutazione d'Istituto</p>	<p>Creare politiche inclusive:</p> <ul style="list-style-type: none"> -sviluppare la scuola per tutti; -organizzare il sostegno alla diversità nella prassi didattica curricolare; -predisporre uno strumento di Valutazione ed Autovalutazione, facendo riferimento a strumenti già esistenti, per la rilevazione dei bisogni, del grado di inclusione e benessere degli alunni (didattica e relazioni), della presenza o meno di fenomeni di bullismo e cyber bullismo, del gradimento delle proposte e dei progetti, dell'efficacia della comunicazione scuola famiglia. <p>Valutare il grado di Inclusività dell'Istituto Comprensivo attraverso gli strumenti predisposti.</p>
<p>Azioni protocolli, procedure, documenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Aggiornare e rivedere la documentazione in base ai cambiamenti normativi e alle esigenze di Istituto. - Sviluppare pratiche inclusive: coordinare l'apprendimento; mobilitare risorse; crescere come comunità di pratiche; fare rete con il territorio. Promuovere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso: - Azioni di recupero e potenziamento per le difficoltà di apprendimento - Personalizzazione dei percorsi didattici che valorizzino il potenziale di ciascuno (anche elevato), generando fiducia in se stessi e nelle proprie capacità. - Laboratori "Fare per creare legami" che consentano agli allievi di esprimere le proprie potenzialità e orientarsi dal punto di vista personale (almeno un progetto all'anno per la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado)

	<p>- Laboratorio permanente per l'autonomia attività curricolari progettate nelle classi con bisogni educativi speciali</p> <p>- Laboratori Comunicare per creare legami se possibile ripristinarlo in alcune classi</p>
Eventuali annotazioni: ...	

Elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione degli alunni con disabilità (GLI) in data novembre 2022

Deliberato dal Collegio Docenti in data 20 dicembre 2022

EVENTUALI ALLEGATI

- PROTOCOLLO DI RETE RTS: DSA BES
-
-
-
-